Anno VII.
Numero 289

Anno 1905
N. 5

ABBONAMENTI
Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

Redazione - Amministraz.
Via Mazzini 9 Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip F.lli Bettini

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

In Russia

Lo Czar ha ricevuto una commissione di operai e ha dato ordine perchè si attuino presto alcune riforme ritenute necessarie. Se ciò si fosse fatto prima, forse si sarebbero evitate le sommosse, le stragi, che commossero così sinistramente tutto il mondo civile. Ora tutto ciò ha l' aria di una cosa imposta dalla necessità e dall' interesse. Ma meglio tardi che mai. Fatto il primo passo, è inevitabile che si vada avanti, se non si vuole che il fuoco, sopito colla forza, non iscoppi più fortemente e faccia crollare il colosso riluttante a svolgersi pacificamente e gradualmente sulla via della civiltá. Come non si può prevenire la storia, così non si può impedirne il corso naturale.

Oggi, nello stato della civiltà europea, l'organismo politico e religioso della Santa Russia è semplicemente un anacronismo, che non può durare. Se quelle popolazioni, specialmente rurali, sono ancora poco evolute, e non abbastanza preparate alle forme di governo, che sono in vigore nel rimanente d' Europa, vuol dire che bisognerá non precipitare, nè prevenire gli avvenimenti, ma non è più possibile continuare in sistemi di governo di tempi passati e che oggi la civiltà condanna. Il soffio della vita moderna per necessità è penetrata anche lá, e vi penetrerà sempre più, modificando incessantemente l'ambiente. Le organizzazioni operaie sono già nella coscienza di quelle classi lavoratrici, che ormai vogliono respirare aria un po' libera e migliorare la propria condizione e pesare qualche cosa nella questione dei propri interessi. Con queste converrà che il governo vegga d' intendersi in modo diverso dall' usato fin qui. I cosacchi sono terribili fino a un certo punto. Ad ogni modo il sangue delle popolazioni non è certo un cemento adatto per consolidare dei troni.

E' da augurarsi che la provvidenza degli uomini, che hanno in mano le sorti di quella immensa nazione, sappia evitare e prevenire quei disordini con larghezza di vedute e con serietà di riforme. Lo spettacolo della forza armata, che innonda di sangue le contrade, e la vista di popolazioni sollevate furiosamente e trascinate alla rivolta perturbatrice delle pace pubblica e causa di mine sono sempre state cose dolorose; oggi ripugnano al senso diffuso e universalmente sentito della pace e della solidarietà.

Speriamo che lo czarismo e l' ortodossia non si illudano al punto da compromettere seriamente la pace, e che le promesse non saranno poste nel dimenticatoio, o peggio seguite da nuovi e più severi rigori.

Fra le riforme promesse pare ci sia pei polacchi e pei greci uniti dispersi per la Russia la concessione della libertá di professare la loro religione. Sarebbe tempo. Questi disgraziati finora ànno avuto davanti a sè la terribile alternativa o dell' apostasia dal Cattolicismo, o della deportazione in Siberia. Questa della oppressione della Chiesa cattolica nel vasto impero è una delle più gravi colpe della Russia. I cattolici sono stati vessati in tutte le maniere per costringerli moralmente o materialmente ad abbracciare la così detta ortodossia russa. È tutta una storia dolorosa e compassionevole di infinite vessazioni sofferte, e di patimenti e di privazioni tollerate dai cattolici della Russia per mantenersi fedeli ed uniti alla Cattedra del Pontificato romano.

Mentre auguriamo, che, cessate le sommosse e le repressioni sanguinose, spunti pel popolo russo un' era di libertà, di pace, di prosperità, facciamo voti che i nostri fratelli cattolici sudditi dello Czar, possano subito acquistare la prima di tutte le libertà, la libertà di professare la loro religione, per la quale hanno tanto ingiustamente sofferto finora.

Tra giornalisti

Sfoghi di rabbia rabbinica.

Il *Cittadino* è tutto in furie contro di noi per la nota álla cronaca in cui avvertivamo il venturo pretore di non accostar troppo una certa cricca. Lo scrittore è sulle furie perchè chi sa quali futuri idilli gli abbiamo sconcertato; ma per coprir questo, si mette a fare, come un avvocato a spasso, una difesa *exercitii causa:* la difesa del pretore uscente che nessuno ha mai accusato.

E in caso, accusato poi di che? Dire, se mai, che certe compagnie potrebbero rendere sospetto un magistrato non è offendere il magistrato, ma al più quegli altri. E se un tale vada con Tizio piuttostochè con Caio è cosa pubblica, intorno alla quale una nostra bugia, anche quando avessimo avuto l'animo di dirla, non potrebbe giovar nulla e sarebbe smentita da tutti i cittadini; i veri cittadini, s' intende, non quelli di carta, ed i veri cittadini invece hanno trovato giustissima quella crocetta. Dunque non c'entrano nè contraddizioni, uè malvagità.

Piuttosto, da qualche tempo in qua notiamo nel linguaggio del *Cittadino* un certo progresso nella trivialità e nella pornografia, mal velata da puntini che potrebbero invece significare una buona dose di quella gesuiteria (intesa come la intende quel periodico) che esso vuole attribuire a noi. Capperi! ma andando di questo passo potrà anche aspirare ad un posto di redattore dell'*Asino*! Oh perchè non avanza un'istanza al sig. Podrecca?

SPIGOLANDO

La guerra ai poveri

Il Consiglio municipale di Lione sacrifica anche gl' interessi dei poveri per una manifestazione anticlericale.

Un generoso pittore di Lione, il signor Gilbert Sury, aveva donato un bellissimo fabbricato, posto sul corso Perrache, alla sua città coll'obbligo di costituire delle doti di 550 franchi ciascuna a favore di ragazze di 25 anni povere e di buona condotta, abitanti da due anni nelle dipendenze della parrocchia di Santa Blandina.

La scelta delle ragazze e la distribuzione delle doti apparteneva ad una Commissione composta di un aggiunto municipale di Lione, del curato di Santa Blandina e del presidente del Consiglio di Fabbricieria.

Posta questa condizione il signor Augagneur, rifiutó puramente e semplicemente la liberalità del pittore Gilbert, dicendo che « la maggioranza della Commissione è composta di elementi della stessa natura chiamati a pronunciarsi in un senso che si può indovinare »

Ancora una volta si può constatare che i socialisti non esitano a sacrificare gl' interessi dei poveri al loro odio settario.

Le Camere del Lavoro

Ecco che cosa scrive delle Camere di Lavoro il *leader* del socialismo italiano, Filippo Turati:

« Se il socialismo è caduto in Parlamento, esso lo è tanto più nelle organizzazioni del Lavoro. Le quali, *pasciute di vento e di illusioni lusinghiere*, esaurite dalle inane monotonia di una resistenza meccanica e fatalmente infeconda, corose dalla diffidenza e dalla denigrazione, educate intensivamente nel loro seno, di dominatrici che già furono, si trovano oggi disorientate, tenute in sospetto, colpite da paralisi ».

Il mondo è di chi se lo piglia!

In un'adunanza di cattolici a Vienna. indetta per avvisare al modo che ai blasfemi dell' Eucarestia sia applicato il codice penale, il Lueger, capo dei democratici cristiani, ha detto egregiamente:

« Se si vuole che le leggi siano osservate e portino i loro frutti, è necessario che i cattolici si impadroniscano del potere pubblico. Troppo hanno dormito e quindi perduto i cattolici austriaci. E' ora di svegliarsi. Essi devono conquistare i comuni, le diete, il parlamento. E non basta. Essi devono pretendere che i giudici e ministri li rispettino, altrimenti costringerli ad andarsene e allevarsi uomini che possano coprire con onore quei posti. Insomma è necessario agire e agitarsi: il mondo è di chi lavora ».

Gli inerti, i misoneisti, gli oppositori del movimento hanno abbastanza da imparare, se vogliono, da queste parole del Lueger.

Complimenti... di educazione

La *Giustizia* di Reggio Emilia, organo socialista, non vede più lume per la bile, dopo la sconfitta del *suo* Camillo.

Dio li maledica! griva il fogliettucciaccio, ed espettora quindi quasi due colonne di insolenze all' indirizzo del prete. Ne volete un saggio? Ecco...

« Il prete, anima indemoniata di questa lotta, il prete che col paretario del confessionale tien in mano i fili di cento volontà, conosce i segreti di cento famiglie, adopera la donna contro l'uomo, la madre contro il figlio, afferra, imprigiona, ricatta in cento modi diversi le volontà, arriva col suo potere dove non giunge il denaro del padrone nè la intimidazione del gendarme, striscia, penetra, s' insinua, viscida serpe, là dove altri, in apparenza più forti, non posson mettere il piede, il prete, che sinora ha combattuto i poveri nel campo economico, consigliando umiltà, pazienza, parlando del Cielo quando essi credevano nel pane, e che adesso interviene a combatterli anche nel campo politico, rovinando loro quelle poche conquiste, abbattendo gli uomini che amano, togliendo il difensore, il fratello, il padre, la guida, quello che insegnava la via buona della loro redenzione. » E basta per carità! Fortuna che raglio d' asino non giunge in cielo!

Lire 200 annue a tutti, (vita durante), con L. **1,15** mensili

Un sindaco intelligente !!!

Sentite questa e poi... Dunque il cittadino Dechand, sindaco prepotente di Donnerat (Allier) ha deciso di proibire a due giovani seminaristi in vacanza nel suo... Comune di portare l'abito talare, col pretesto che questo abito non è concordatario.

Questo *ukase* è stato significato dalla guardia comunale a uno di questi chierici: l'altro ha ricevuto un avviso ufficiale. La misura è di un giacobinismo idiota, direte, ma per i tempi che corrono, non vi pare che questo modello di sindaco meriti la croce della legion d'onore ?

Per finire. — Nel *Popolano*, il corrispondente di *Ruffio*, (che potrebbr anche essere l' oratore della giornata) *nota con compiacimento*, che alla conferenza dell' instancabile Bartolini, segretario della Camera di Lavoro, c' erano anche molte *Ruffiane*.

Allegramente ! il proletario di Ruffio è salvo !!!

La colonna degli studenti

Genuinità dei Vangeli.

Quello che si ricerca anzitutto in un libro di genere storico è la verità dei fatti narrati. Parrebbe quindi inutile la ricerca della paternità dei vangeli, se a dimostrare quella verità non importasse moltissimo saper quando e da chi quei libri furono scritti. Dei Vangeli dunque ricerchiamo anzitutto la genuinità; questa può essere considerata in senso negativo e positivo. Negativamente genuino si dice quel libro, che esclude nella sua origine qualunque frode; quando cioè l' autore non l'abbia compiuto studiatamente in modo che venisse attribuito ad altro autore o ad altra età; quando poi si possa di un libro assegnare determinatamente l' autore, o almeno l' età approssimativa della composizione, quando cioè il libro sia veramente del tempo e dell'autore al quale viene attribuito, quello è anche parimente genuino.

Non ci fermiamo a dimostrare nella composizione dei Vangeli l' assenza di qualunque frode. Vedremo anzi nell' esame delle qualità intrinseche di questi libri presentarsi così fulgida la semplicità e l' ingenuità che nessun critico veramente rispettabile ha osato portare innanzi, a carico di essi tale insinuazione. Ma noi sosteniamo anche di più, che i nostri Vangeli sono veramente degli autori, a cui vengono attribuiti, cioè di Matteo, Marco, Luca e Giovanni: il primo e il quarto apostoli, il secondo ed il terzo discepoli del Signore. Senza dubbio poi sono stati scritti da uomini della prima generazione cristiana, che delle cose narrate o sono stati immediati testimoni, o ne hanno ricevuto le notizie da chi le ha viste ed udite.

Vi fu tempo in cui la critica razionalista per un pregiudizio più teologico che positivo rimandava la composizione dei Vangeli alla seconda metà del secondo secolo dell'êra nostra, e la parola di Strauss era tanta, come l' ultima ed inconfutabile parola della scienza. Ora non è più così. Lavori diligenti di parte, e diciamo pure, opere più poderose ancora di protestanti e razionalisti hanno dato in gran parte ragione alle conclusioni tradizionali, che fanno risalire la pubblicazione dei primi tre, intorno al terzo quarto del primo secolo, e che mettono l' ultimo a cavallo tra il primo e il secondo secolo.

Questa conclusione viene da argomenti intrinseci; ma noi senza trascurare i primi diamo la preferenza ai secondi, a quelli cioè di autorità; poichè i primi sono di loro natura vaghi e valgono solo se ne prendono molti insieme, mentre a provare l' esistenza di un libro in un dato tempo basta anche il testimonio di un autore di quel tempo. Non farà poi meraviglia se tali testimonianze noi le cogliamo specialmente dal campo cristiano, poichè, a parte il giudizio da emettersi sul valore storico di un documento, è naturale che testimoni dell' esistenza degli scritti evangelici siano specialmente quelli che al cristianesimo avevano consacrato il nome e la vita; quelli che li leggevano e li facevano conoscere agli altri. Neppure si può pretendere di avere esplicite e copiose testimonianze contemporanee di questo fatto, sia perchè la diffusione di un libro non avveniva allora con la facilitá e prontezza dei tempi nostri, sia perchè finalmente i documenti contemporanei che ci sono pervenuti sono assai scarsi di numero e di mole. Tuttavia la dimostrazione apparisce storicamente certa a quelli che non vogliano in questa materia portare innanzi delle esigenze che non si mostrano in materie non religiose. Vedremo cioè che troppi sono i documenti antichi, dai quali nessuno solleva dubbi di sorte, e che pur non possiedono a proprio favore metà degli argomenti che vantano i nostri Vangeli.

Saremmo anche lieti, e lo diciamo una volta per sempre, se qualcuno, non rimanendo persuaso delle nostre argomentazioni, ce ne mandasse per iscritto un' osservazione in contrario, e magari una confutazione. Si tratta di argomenti critici oggi tanto di moda e potrebbe provarvici chi s' interessa poco o nulla di soggetti esclusivamente religiosi. Sarebbe piena la nostra soddisfazione se la contradizzione venisse da qualche insegnante che combattendo sulle colonne dei giornali mostrerebbe molto maggior sicurezza di sè che non possa col fatto d' incantare dei giovanetti inesperti. Lo diciamo senza rancore e senza spavalderia.

Senza Dio

Il Consiglio di Stato? E che vi entra, il Consiglio di Stato? Chi se ne cura del Consiglio di Stato? Ma come, voi volete stabilire se ai fanciulli d' Italia, raccolti nelle scuole, se a questo popolo che uscirà dalle scuole per lavorare, per soffrire, per languire, bisogna o non bisogna dare l'idea di un Dio clemente e misericordioso: e per decidere su questo indefinibile soccorso morale da elargire a creature meno fortunate, meno felici, voi trovate la forma farisaica e sconciamente burocratica di ricorrere al Consiglio di Stato? Bisogna dire, chiaramente, se la istruzione che si dirige alla mente, debba esser accompagnata da un contenuto ideale che si rivolga al cuore e se la cultura debba esser nutrita di una forza morale che è capace di sollevare migliaia e migliaia di coscienze e voi ne fate un quesito gretto e miserabile di regolamento ? secondo l'onorevole Giolitti, dunque, l'idea di Dio che apparisce nelle prime e umili preghiere, quelle primissime preghiere che saranno anche le ultime, nell' ora della nostra morte, questa idea di Dio che si svolge nelle antiche storie, venute dal libro più ammirabile che vi sia nel mondo, questa idea di Dio che è l'alimento di uno spirito ansioso di bontà, di bellezza, di virtù, questa idea di Dio che le povere maestre comunicano al popolo con tanta soavità, che i poveri maestri chiariscono al popolo con tanta dolcezza questa idea di Dio, nelle scuole, segue la medesima *routine* che la fabbricazione delle sigarette *macedonia*, per conto della Regia: e sovra le sigaretto da tre centesimi, come sovra l' idea di Dio debbono sedere e giudicare i medesimi consiglieri di Stato ? Questo profondo problema della religione, eterna e irrequieta domanda delle anime ansiose, a cui una eterna risposta rinnovellano, da centinaia di anni, uomini e cose, e, sempre sempre, lo spirito umano si agita, si angoscia, e si martora, in cerca del suo Dio, fatto a sua immagine, e come altri lo immaginarono, questo dubbio tremendo che, in punto della vita, nella giovinezza, nella maturità, nella vecchiaia, non in un punto, sempre, sempre si risolve in una sublime certezza, deve, secondo l'onorevole Giolitti, essere una *pratica* come quella della pesca con la dinamite o dei conflitti di attribuzione ? Ah miseria di noi tutti, che pensiamo con un pensier nostro, che sentiamo con un sentimento particolare, che ci esaltiamo di orrore per le cose orrende, miseria di noi, governati da questo *travet* di un piccolo paese di Piemonte, da questo impiegatuccio dalle maniche di lustrino, da questo piccolo emarginatore a milleduecento, che le male sorti italiane balzarono alla testa dello Stato e fecero cugino del Re !

Ma questo giuoco di bussolotti, a proposito della religione, nel popolo, cioè a proposito di una parte gravissima e altissima della sua vita morale, non deve esser permesso a questo mediocre ciurmadore di fiere subalpine : l' insegnamento religioso, fonte di purezza di onestà, di rassegnazione, questo insegnamento religioso che è il segreto pascolo spirituale di tutte le anime semplici, non deve apparire e sparire dalle maniche del prestigiatore, come una moneta da cinque franchi. E di questo parere o di questa decisione del Consiglio di Stato bisogna ridersi, come di una cosa sciocca e vana. I venerabili e non venerabili consiglieri di Stato si occupino di tutte quelle quisquillie burocratiche che inceppano così mortalmente la vita italiana : e lascino in pace l' idea Dio, la religione, l' insegnamento religioso e altre cose grandi e belle.

Altrove, in parlamento, in Senato, nella stampa, ovunque tutti possono dire la loro parola, e sia libera e sia franca, deve potersi discutere su tanto argomento. Apertamente, lealmente, ogni italiano che ha cuore penserà alle grandi tradizioni della sua patria, in cui e l' arte e la storia e la vita camminarono insieme sempre, alla idea religiosa, e se insieme lottarono, ognuna di queste forse uscì splendente dalla lotta : penserà che una delle energie secrete e anche palesi della sua patria, di questa Italia ammirata e amata, ormai, dalle nazioni che più ingiustamente la disprezzavano e la odiavano, è stato il suo umile e costante e limpido senso religioso : penserà che una delle sorgenti più fresche e più cristalline della virtù italiana è questo rispetto della religione: penserà che la carta dell' indimenticabile sventurato Carlo Alberto dice che la religione cattolica, apostolica, romana è quella dello Stato: penserà che i nostri re e i nostri principi, senza pompa ma con fedeltà, furono amorosi figliuoli della religione; penserà che è un delitto, il più orribile fra i delitti, togliere a chi patisce uno dei conforti morali più saldi e più tenaci.

Ecco quello che si dovrà dire quando tale questione dovrà esser risoluta, quando l' insegnamento religioso nelle scuole dovrà avere la sua sanzione legislativa, se tale sanzione è necessaria ancora. Se innanzi a un parlamento come il nostro, composto di molti giovani, di molti uomini moderni, di molti razionisti, un tal quesito si ponga, voi vedrete uno spettacolo singolare : vale a dire che anche i tiepidi, anche gli indifferenti, anche gli atei saranno pensosi del loro voto; e che infine nessuno oserà di decidere, nessuno, che la scuola debba essere senza religione e il popolo senza Dio.

In casa e fuori

ITALIA — Fra le interrogazioni svolte alla Camera sempre alla presenza di una trentina di deputati, sono notevoli quella sui richiamati, intesa a rimproverare il governo di aver voluto attenuare la gravità dei fatti, e quella dell' on. Bentini, socialista, sulla proibizione della passeggiata protesta in Roma contro i fatti di Russia.

Ha risposto il sottosegretario di stato di Sant'Onofrio che fra altro lesse un telegramma giunto in quel momento, dal quale risultava che nella manifestazione di domenica vennero feriti due funzionari e contusi dieci agenti.

L' interpellanza sulla questione d' insegnamento religioso — per la quale era grande l' aspettativa — s' è esaurita nelle misere proporzioni e colle pedestri allures *d' una semplice interrogazione. Davanti alle dichiarazioni del ministro, che ha ridotto tutto il problema ad un piccolo incidente di procedura, nessuno ha creduto di fiatare : nè ha potuto impressionare l' accenno, come al solito studiatamente vago e insignificante, fatto dal ministro a provvedimenti di là da venire. La questione è dunque rinviata : e non è improbabile che si continui allo* statu quo *per parecchio ancora.*

Vivace invece e proficua fu nei giorni antecedenti la discussione sul progetto di legge Ronchetti a riguardo delle decime.

L'on. Cornaggia è stato felice nella giusta requisitoria, che fece contro il nuovo progetto.

Alla discussione partecipò pure il deputato di Mondovì, on. Giaccone, rendendosi interprete delle proteste dei parroci piemontesi. Approva le principali disposizioni della legge, destinata a contemplare quella del 1887, ma non può accogliere il principio nuoro di presunzione che in essa si vuol introdurre, perchè lo crede contrario alle sane norme del diritto. Trova specialmente grave la disposizione per la quale, contro la presunzione relativa alle decime sacramentali, non hanno valore nemmeno le prove giudiziali.

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli inconvenienti, che possono derivare ai creditori dal rendere la commutazione delle decime facoltativa.

Presentò diversi emendamenti, la sostanza dei quali fu accolta.

L'esito della discussione e della votazione di questa legge fu una bella vittoria che si ottenne con l'ordinata e seria agitazione promossa dai cattolici. Con gli emendamenti presentati ed accettati, si sono eliminati in gran parte i danni che erano minacciati dal progetto.

Però vi sono ancora migliorie da reclamare e speriamo che il Senato nella sua sapienza ed equità vorrà soddisfare alle speranze del Clero.

— Si sono fatti in questa settimana molti comizi di protesta contro l'autocrazia Russa. A parecchi di questi anno potuto prendere parte i nostri amici democratici cristiani. A Pavia il Sac. Ernesto Vercesi redattore dell' Osservatore Cattolico *è stato calorosamente applaudito dagli stessi avversari.*

— Da molti deputati della Camera è stata poi firmato un indirizzo di protesta contro il governo Russo per la carcerazione del grande scrittore Massimo Gorki. Il governo stesso è stato incaricato per la trasmissione dell'indirizzo.

RUSSIA — Il moto rivoluzionario che minacciava di estendersi pare oramai represso. Lo Czar à ricevuto le delegazioni degli operai scioperanti, promettendo loro di concedere le richieste riforme nei contratti di lavoro e di rimettere in libertà molte delle persone arrestate. Anche lo scrittore Massimo Gorki è stato liberato; l'esiglio però non glisarà risparmiato. Si vede che lo Czar comincia a tenere conto delle agitazioni mondiali che si fanno contro il suo governo, e se davvero vuole salvare la Russia bisognerà che si decida anche per la Costituente.

AUSTRIA — Si vanno rilevando degli scandali gravissimi; la Zeit *ha pubblicato un articolo sensazionale nel quale narra di mercimoni di titoli, decorazioni e perfino di saggi della Camera dei Signori avvenuti durante il governo di Korber.*

L'articolo dice che Korber e i suoi collaboratori avevano sempre bisogno di denaro per comperare la stampa da cui volevano ad ogni costo farsi incensare.

Lo stesso giornale fa pure i nomi di Signori, che avrebbero pagato forti somme al Governo per essere inclusi fra la nuova infornata di Senatori. Ma il ministro cadde e i poverini rimasero delusi. Sarà per un'altra volta.

— Dunque niente università italiana a Triste! Così almeno recano i giornali ben informati.

Il presidente dei ministri d'Austria, barone Gautsch avrebbe detto in un colloquio col deputato italiano Malfatti che il Governo non risolverà la questione universitaria italiana. Avrebbe aggiunto che se anche la Camera votasse per l'Università italiana a Trieste, il provvedimento non si attuerebbe, poichè l'imperatore Francesco Giuseppe gli è contrario. « Finchè l'imperatore vive — conchiuse il barone Gautsch — Trieste non avrà l'università.» Evviva i croati!

FRANCIA — Colla caduta di Combes anche il famoso Blocco, costituito da Valdeck-Rousseau, minaccia di sfasciarsi.

Si è tenuta una prima riunione per ottenere l'accordo circa la nomina del vice presidente della Camera, in sostituzione di Etienne, eletto ministro degli interni.

I delegati socialisti non intervennero, per la condizione stabilita recentemente fra le due principali frazioni socialiste. Sono intervenuti quindi i delegati di tre gruppi soli: quello dei radicali-socialisti, l'altro dei radicali e quello dei più temperati dell'Unione democratica.

Anche così ridotti, i delegati si trovarono tutt'altro che concordi. Etienne era dell'unione democratica ed i membri di questo gruppo vogliono serbare per uno del loro seggio. I radicali-socialisti invece lo pretendono per sè e ri vogliono portare l'ugonotto Doumerque, ministro delle colonie.

Si sono separati più discordi di prima.

— A Parigi durante un comizio formato in gran parte di socialisti ed anarchici, per protestare contro i fatti della Russia, è scoppiata una bomba, che pare abbia ferito gli stessi autori dell'attentato. Sono stati arrestati ed hanno dichiarato di essere anarchici. Fortunatamente l'esplosione non ha avuto tutto il suo effetto; perchè altrimenti sarebbe stato un vero disastro.

GIAPPONE — La cattiva sorte sembra seguire i Russi anche sui campi della Mancuria: Una grande battaglia si è impegnata in questi giorni nei campi coperti di neve, mentre il termometro segna diciotto gradi sotto zero. Come si siano svolte precisamente le operazioni di questi giorni non si capisce bene, perchè molti dei nomi che ricorrono sui dispacci ufficiali non si trovano sulle carte. Si sa però che le forze russe con vari combattimenti, in uno dei quali è stato ferito anche il generale Micenko hanno attaccato anche San-de-pu, forte in mano dei giapponesi, ma dopo avere occupato gran parte del villaggio, hanno dovuto abbandonarlo per la resistenza opposta da un complotto giapponese, resistenza che ha dato tempo ai difensori di ricevere rinforzi.

Si calcola che in questi combattimenti i giapponesi perdettero cinque mila uomini ed i russi diecimila.

Nostre Corrispondenze

Macerone, 30.

La devota festa di S. Agnese celebratasi qui, fu condecorata dalla presenza di S. E. Mons. GIOVANNI CAZZANI nostro amatissimo Vescovo. S. E. giunse alle 8 del mattino accolto all'ingresso del paese da immenso popolo, dal concerto dei giovani cattolici di Cesenatico, e dal locale circolo della gioventù cattolica. Le campane suonavano a festa e le finestre delle case erano pavesate. Quando il Vescovo discende dalla carrozza nel piazzale della Chiesa, la folla scoppia in applausi ed in grida di viva il Vescovo, che visibilmente commosso benedice e si affretta ad entrare in Chiesa, dove è ricevuto dal Clero col canto del *Benedictus*. S E incomincia la Messa assistito dal Can.co Brunazzi e dal Parr. Vic. di S. Pietro. Al Vangelo rivolse la parola al popolo, che gremiva letteralmente la Chiesa. Ringrazia per la festosa accoglienza, poi fa uno splendido discorso sopra S. Agnese insistendo sul bisogno che ha specialmente la gioventù di apprendere dalla S. Verginella la fermezza della fede e la castigatezza dei costumi, e raccomandando l'istruzione religiosa.

Durante la Messa numerosi fedeli ricevono la S. Comunione, quindi S. E. benedice e impone la medaglia a parecchie fanciulle che vengono così ascritte, come aspiranti alla Pia Unione delle figlie di Maria. Il canto di diversi motetti aggiunge decoro alla funzione, che non sarà così presto dimenticata. Ritiratosi in Canonica, S. E. ricevette la visita del Brigadiere e dei RR. Carabinieri, e altre persone notevoli del paese. Poi ascoltò la lettura d'un indirizzo del Circolo della gioventù cattolica locale e delle figlie di Maria, che gli fecero visita collettiva successivamente. Per tutti ebbe parole di ringraziamento di approvazione d'incoraggiamento, di saggi avvertimenti al bene e promettendo di recarsi spesso fra loro. Ricevette anche il concerto cattolico di Cesenatico, ringraziando quei bravi giovani perchè erano venuti a rallegrare colle loro armonie la sua visita a Macerone. Ma è giunta l'ora della partenza. Troppo poco è rimasto fra noi. Il popolo che gremisce lo spiazzale lo guarda silenzioso e con una certa aria di mestizia, quasi voglia dire: Perchè lasciarci così presto? Il Vescovo sorridente saluta e benedice dicendo: Arrivederci presto. E scompare.

L'impressione è stata ottima, la commozione generale Il contegno dell'intera popolazione in Chiesa come fuori è meritevole di ogni encomio, tolleranti e rispettosi gli avversari; eccellente è stato il servizio prestato dall'arma dei carabinieri. Oh venga spesso il Vescovo a scuotere la fede di questa popolazione, che nella sua rozzezza possiede un fondo di bontà e vive energie di sentimenti cristiani. *N.*

Settimana Religiosa

✠ 5. Domenica V dopo l'Epifania. - S. Agata V. M.
Festa al Suffragio. — Incomincia a S. Cristina ed al Suffragio il Carnevalino, sull'Ave Maria.
Al Suffragio incominciano pure le 7 Domeniche di S. Giuseppe sulle 6 ½.
6. Lunedì — S. Giovanni Arcivescovo.
7. Martedì — S. Romualdo Abate.
8. Mercoledì — S. Onorato.
9. Giovedì — S. Apollonia V. M.
Festa al Suffragio e a S. Bartolomeo.
10. Venerdì — S. Scolastica V. M.
11. Sabato — Apparizione della B. V. di Lourdes. Festa a Boccaquattro.

CESENA

Adunanza del Comizio.

Giovedì, 2 Febbraio, si tenne l'adunanza del Comizio Agrario. Presiedeva il Comm. Prof. Urtoller, che disse di accettare l'ordine del giorno, escludendo nel parziale insuccesso delle trattative la responsabilità dello zuccherificio, che fu incoraggiato alla resistenza dall'assenteismo dei propietari. Ecco l'ordine del giorno, votato a maggioranza di voti I coltivatori di barbabietole del Circondario di Cesena, riuniti in seduta di 2ª convocazione, oggi 2 Febbraio 1905, per conoscere le risposte date dallo Zuccherificio di Cesena alle loro ultime proposte:

considerando

che data l'apatia e noncuranza dei più, l'assenza di altri (azionisti dello stesso Zuccherificio) ; la diserzione fortunatamente di pochi e il puntiglio di quelli, che disdegnano l'intervento dei coloni nelle discussioni, non era possibile alla commissione conseguire quanto era stato proposto;

ritenuto

che le chieste migliorie al vecchio contratto sono compatibilissime con la produttività del Zuccherificio, mentre constatano che la lamentata assenza dei proprietari alle adunanze fa ricadere in essi tutta la responsabilità della presente situazione, ringraziano la commissione del lavoro ed opera assidua prestati e

deliberano

di confermare l'ordine del giorno dell'adunanza 20 gennaio scorso, proponendosi di ritornare a proporre per la campagna ventura 1906, un nuovo e più completo contratto di consegna e vendita di barbabietole.

Il Manuale d'interessi semplici ragionali. di cui già annunziammo il 1° volume, ora si completa con la pubblicazione della 2ª parte (da 184 a 365 giorni. Sin d'allora rilevammo la lealtà e l'importanza dell'opera, alla quale attesero con indefesso amore il Ragioniere della cassa di risparmio di qui e il suo aiuto d'ufficio. Ci sembra superfluo ripeterci. Richiamiamo l'attenzione di tutte le provvide istituzioni di credito cattoliche sul *manuale* e ci auguriamo che esse l'adotteranno per fare omaggio a quella sincerità negli affari, che deve essere loro guida e vanto; abbandonando così metodi e forme perniciose ora all'una e ora all'altra delle parti contraenti.

Visite Caritatevoli — Mons. Vescovo in questa settimana à visitato parecchi infermi della città, portando a tutti la sua parola di conforto.

Caso pietoso — Un povero bambino di tre anni, di una famiglia di contadini è stato trovato annegato in un macero, vicino alle case Finali.

Lo strazio dei genitori è stato naturalmente immenso.

La Banda Militare suonerà domani in Piazza Edoardo Fabbri dalle ore 14,30 alle 16, col seguente programma di musica:

1. Marcia D'ordinanza 22. Cavalleria — LENZI.
2. Sinfonia - *Fra Diavolo* — AMBER.
3. Atto 3. — *Un ballo in Maschera* — VERDI.
4. Parte 1. — *Ballo Amor* — MARENCO.
5. Polca — *Vendemmia*.

Teatro Giardino. — La recita col *Ballo in Maschera* già annunziata per questa sera è stata sospesa per indisposizione del soprano.

Domani sera vi sarà immancabilmente.

Cucina Economica — Dal 29 Gennaio al 4 Febbraio si sono distribuite: menestre vendute 3624; gratuite 669, al personale 70.

Divertimenti — Anche in quest'anno i giovani dell'Istituto Artigianelli aprono il loro teatrino con buone produzioni. Saranno **Luigi XI re di Francia, Luigi XVI, Pellegro Piola, Bianco e Fernando, il Pater,** e la brillante commedia **Scacco Matto.** La prima recita sarà domani sera alle 18,30 e rappresenterà **Pellegro Piola,** dramma storico in tre atti.

Ai giovani dilettanti l'augurio di un buon esito ed anche... di un buon incasso.

Fate un libretto di risparmio della *Cassa Pensioni di Torino* - per voi o pei vostri figli - e depositatevi una lira e 15 centesimi ogni mese. (Volendo si possono versare 2, 3, 4 oppure 5 quoquote per godere beneficio doppio, triplo ecc.)

Dopo 20 anni di versamenti, acquistate diritto ad una pensione di 200 lire all'anno per ogni quota.

Maggiori schiarimenti dal rappresentante in Cesena Epaminonda Astracedi Via Chiaramonti 24.

Luigi Casalei - gerente

— Cesena, Tipografia Fratelli Bettini —

Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

CESENA

Corso Umberto I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

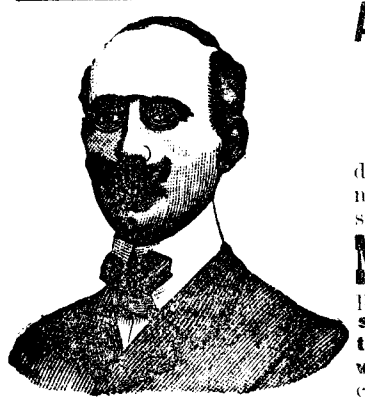
L' ubbriacchezza non esiste più

Un pacchetto di questo meraviglioso Coza si manda gratis a quelli che lo richiedono

La polvere Coza val meglio di tutti i discorsi del mondo intero sulla temperanza perchè produce l' effetto meraviglioso di far provare disgusto per l'alcool.

Essa opera così silenziosamente e così sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darla a lui a sua insaputa e senza che egli abbia mai a sapere che cosa ha causato la sua guarigione. La polvere Coza ha riconciliato migliaia di famiglie, salvato migliaia di uomini dalla vergogna e dal disonore e ne ha ha fatto dei cittadini vigorosi e dei bravi uomini d'affari. Essa ha condotto più d'un giovane sul retto cammino della felicità e prolungato di molti anni la vita di molte persone. L' istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda gratis a tutti quelli che ne faranno richiesta un libro (contenente circa 400 attestazioni) e un campione affinchè tutti possano rendersi conto della sua efficacia e sicurezza. Essa è garantita assolutamente inoffensiva.

COZA INSTITUTE (Dept. 255). 71, Hig Holbo:n, Londra (Inghilterra).



ANCHE IN CASI DISPERATI

IMMEDIATO SOLLIEVO - PRONTA MIGLIORIA E GUARIGIONE RAPIDA, SICURA, GARENTITA

da innumerevoli, splendidi certificati di privati medici illustri e primarii professori d' Università e Consiglio Superiore di Sanità delle

MALATTIE NERVOSE

provenienti da **Esaurimento,** come: **Nevrastemia, Spossatezza, Impotenza, Spermatorrea, Polluzioni ¡Dolori e debolezza nervosa del cuore, m'dollo spinale** e **stomaco** con **stitichezza abituale, Convulsioni, Ipereestesie, Nevralgie, Isterismo** ecc. ha dato la

Cura naturale con la Fascia elettro chimica TAUMA

del Prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori clinici, come **De Ranzi, Senise, Omano, Fede, Carito, Biondi, Chirone, Candia, Vitone, Patteruti, Vigorita, Scalese, Greco, Fazio, Lupò, Cacciapuoti, Gregorosi Cacciappoli,** ecc. e dichiarata una **geniale invenzione** per guarire i morbi nervosi, senza MEDICINE; SEMPLICE, COMODA **assolutamente** ed **inocua.** Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche ed altre ciurmerie.

Brevettata e premiata sempre, per gli ottimi effetti, nelle Esposizioni nazionali ed estere con le più alte onorificenze.

Prof. UMB. PIVETTA & C.° NAPOLI, Via Roma 355. *Consulti gratuiti*

Nuova Tintura Inglese

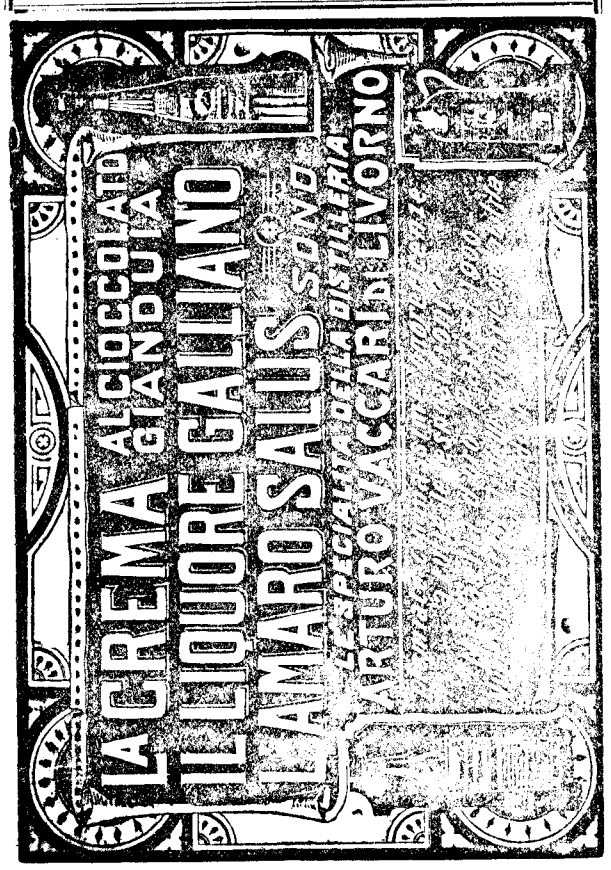
Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocua, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanili. Così alla barba e baffi. Non macchia la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2,50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Calmante pei Denti unico per far cessare il dolore di essi e la flussione delle gengive Lire 1,00 la boccetta.

Unguento antiemorroidale composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi Lire 2,00 il vasetto.

Polvere dentifricia excelsior pulisce e ridona bianchissimi denti L. 1.00 la scattola grande Dietro Cartolina Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze Via Romana N. 27

Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Cesena farm. GIORGI.



Non usate più pomate

nè unguenti, nè saponi medicinali perchè sono vecchie formole non più adatte ai tempi moderni!

Usate la

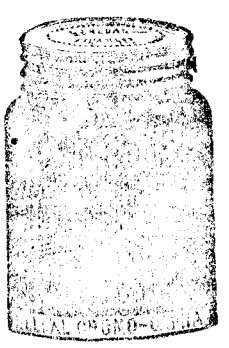
LUGOLINA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, nè odore, invenzione americana del D.r **Edoardo Franca. Con un solo flacone** vedrete subito l' efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, pruriti, tigna, scottature, sudori ai piedi, bruciore alle coscie, malattie uterine e qualunque erpetismo.

Trovasi in tutte le farmacie.

Flacone piccolo L. 1,50.
» doppio » 2,50.

CKROOM POLSH



Usatelo in tutte le Calzature d' ogni colore.

Si trova dai migliori Negozi e dalla PREMIATA COMPAGNIA

Senegal (MILANO) (Corso Romana)

in vasi e scatole

a L. 0,20 0,40, 0,60 1,20 2,

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. **1,50** al kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature)
FULGOR CREMA Moderna, cent. 60 la dozzina
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1,25** al kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. **3,50** il kg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. **0,75.**
QCUA RAGIA da L. **0.70 - 0,80 - 0,85 1,10 - 1,20** il Kilogramma.

Sciroppi

Cassetta contenente **10** flaconi. Estratti per fare **10** litri di eccellenti **Sciroppi** a scelta fra i seguenti:

Amarena - Ananas
Agro Cedro - Arancio
Caffè - Framboise
Fragola - Granatina
Limone - Orzata
Pesche - Ribes
Soda Champagne
Tamarindo, ecc.

per sole

LIRE 5

franco di porto nel Regno

A Titolo di saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati

per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreus verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
Bitter d' Olanda

per sole **LIRE 2.50**

franco di porto nel Regno (Estero L. 2,90)

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati garantiti innocui si ottengono liquori e sciroppi prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

Indirizzare lettere e vaglia

all' OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA

Via S. Calocero, 25. Milano

Presso la

Tip. F.lli BETTINI

trovasi uno splendido assortimento in cartoncini ULTIMA NOVITA' e in caratteri MODERNI per ***DEDICHE E PARTECIPAZIONI DI NOZZE*** *a prezzi mitissimi.*

La medesima Tipografia fornisce pure qualunque lavoro tipografico tanto in nero che a colori.